

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2012, n. 27-4737

Integrazione alla D.G.R. n. 7-3608 in data 28.3.2012 relativa all'approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Asti (AT).

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che la Giunta Regionale, con proprio provvedimento n. 7-3608 in data 28.3.2012, pubblicato sul B.U.R. n. 14 del 5.4.2012, ha provveduto ad approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Asti, in Provincia di Asti;

considerato che con il succitato atto deliberativo sono state introdotte "ex-officio", sulla base dei pareri dell'ARPA in data 19.06.2006 prot.73484/SC14, del Settore Regionale di Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 3.1.2012 prot. n. 501/14.21AT e della Relazione d'esame predisposta in data 5.3.2012 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con l'allegato documento "A" in pari data, alcune modifiche agli elaborati progettuali finalizzate al perfezionamento della Variante al Piano Regolatore Generale proposta alle disposizioni di Legge vigenti, nonché alla salvaguardia del territorio;

constatato che il medesimo Responsabile del Settore Regionale, con relazione in data 30.8.2012, ha provveduto ad evidenziare, a seguito della segnalazione da parte del Comune di Asti, ad avvenuta pubblicazione sul BUR della D.G.R. di approvazione della Variante al P.R.G.C. ed a seguito anche del parere integrativo del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 3.8.2012 prot. n. 60700/DB1421AT e dopo attente verifiche, che, fermo restando i contenuti della Relazione d'esame datata 5.3.2012, il documento "A" in pari data, allegato alla D.G.R. di approvazione della Variante al P.R.G.C., contiene alcune carenze emerse conseguentemente alla trasposizione delle modifiche introdotte "ex officio" negli elaborati della Variante al P.R.G.C. in argomento;

ritenuto pertanto necessario procedere ad una parziale integrazione dell'Allegato documento "A" alla citata D.G.R. n. 7-3608 in data 28.3.2012, mediante l'inserimento di precisazioni al fine di rendere gli elaborati della Variante al P.R.G.C. pienamente coerenti, anche a seguito dei successivi pareri acquisiti, introducendo le integrazioni riportate nell'Allegato documento "A" in data 30.8.2012, parte integrante del presente provvedimento;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni in premessa citate di integrare il testo dell'allegato "A" in data 5.3.2012, all'atto deliberativo della Giunta Regionale n. 7-3608 in data 28.3.2012, avente per oggetto l'approvazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Asti (AT), con l'introduzione "ex officio" delle ulteriori modificazioni puntualmente riportate nell'allegato documento "A" in data 30.8.2012 che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato "A"

30 AGO. 2012

Elenco ulteriori modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della LR. 05/12/1977 n° 56 e s.m.i.. agli elaborati della Variante del PRGC del Comune di Asti – Pratica n. B00839.

Elaborati n. 19.1/2 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000)

Elaborato n. 22Abis 1 nord e n. 22Abis 2 sud – Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano.

Elaborato n. 23.1.1 Elaborato n. 23.1.2 – Allegati tecnici: Relazione geologico-tecnica e idraulica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti – Centro Urbano – Aree Produttive - Nuclei frazionali – Aree extraurbane.

Elaborati 25.n.- Classificazione Aree strumenti operativi carta di Sintesi con Zonizzazione di Piano.

- Le Aree lungo il corso del Fiume Tanaro così come riportato nelle *Modifica cartografica n.3* allegata alla DGR di approvazione, sono considerate ascritte alla classe IIIa2.

Elaborati n. 19.1/2 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000)

- In merito all'introduzione "ex officio" che recita: "Gli ambiti localizzati in destra orografica del fiume Tanaro, immediatamente a monte del ponte di C.so Savona e della ferrovia Asti-Cavallermaggiore, riclassificati in IIIb2, sono riclassificati nuovamente in IIIa2." Il richiamo alla classificazione "IIIb2" è intesa "IIIb3".

Elaborato n. 22Abis 1 nord e n. 22Abis 2 sud – Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della zonizzazione di piano.

Elaborato n. 23.1.1 Elaborato n. 23.1.2 – Allegati tecnici: Relazione geologico-tecnica e idraulica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti – Centro Urbano – Aree Produttive - Nuclei frazionali – Aree extraurbane.

Elaborati 25.n.- Classificazione Aree strumenti operativi carta di Sintesi con Zonizzazione di Piano.

- In merito all'introduzione che recita : "C5.1 - I due settori d'area all'interno delle aree Eea classificati IIIb4 e IIa sono riclassificati in IIIa2", il richiamo alla classificazione "IIa" è intesa "IIb".
- In merito all'introduzione che recita : "Casa Coppi – La porzione d'area B7.1 ricadente in classe IIIa2 è da stralciare. Gli edifici in cui si sovrappongono classi di edificabilità diverse sono da ritenersi appartenenti alla classe di maggior tutela." l'area B7.1 richiamata deve essere intesa "C7.1".

Norme tecniche di attuazione - Testo coordinato degli articoli oggetto di modifiche

- All'articolo 11
 - Al termine del comma 5 è reinserito il comma che recita:
" Le disposizioni di cui ai precedenti commi 3.4.5 non si applicano alle Aree contraddistinte dalle Sigle DI2, DI3/A, DI3/B, TR1.7, TR8.1; per tali aree i corrispondenti disposti di cui ai precedenti commi 3, 4, 5, sono descritti al successivo art. 11 ter."
 - Al termine della descrizione della normativa della Classe IIIa2 è inserito un nuovo comma che recita:
"…Per gli interventi ammessi (nelle parti ricadenti all'interno delle fasce classificate A e B di cui all'art. 29 e 30 delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) dovranno essere osservati i criteri definiti al quinto capoverso del punto e) della circolare P.G.R. 8 luglio 1999, n.8/PET e inoltre, il divieto di costruzione e/o ricostruzione di locali interrati, ai fini dell'applicazione dei disposti del presente articolo, deve intendersi per locali interrati quelli aventi quota di pavimento inferiore a quella del piano di campagna circostante originario (al netto dei riporti di progetto)."

A.P.

, Arch. Agostino NOVARA

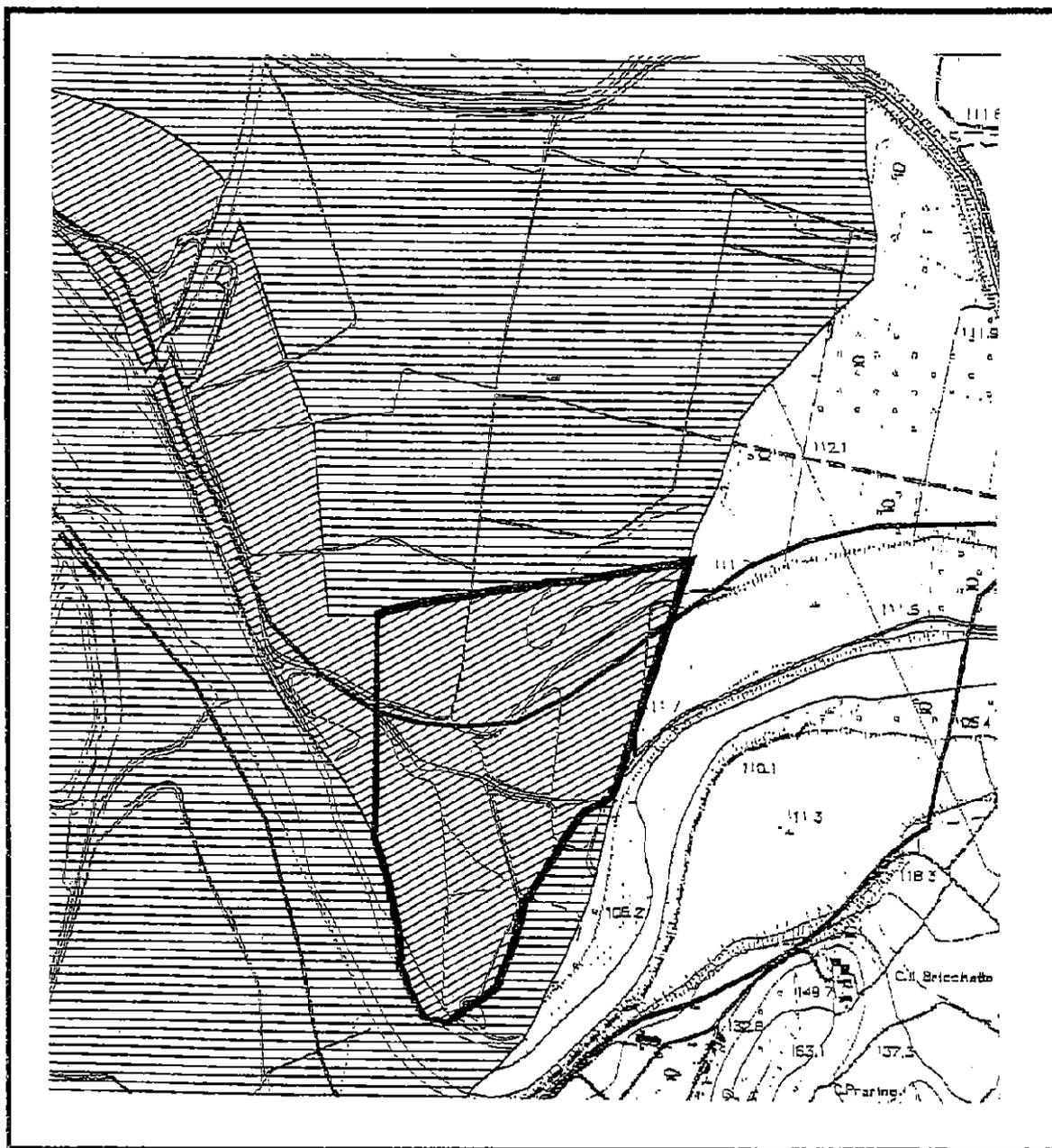
Modifica Cartografica n.3.

COMUNE DI ASTI
Provincia di Asti

Pratica B00839

Tavola 19.2 sud e Tavole 25.n e 25bis.n.

non in scala



Area da ascrivere alla Classe geologica IIIa2

